

VALUTAZIONE NEUROPSICOLOGICA

L'**esame Neuropsicologico** permette di valutare lo stato e la performance cognitiva e le sue eventuali alterazioni.

Permette di fare **diagnosi differenziale** tra: invecchiamento fisiologico, patologie neuro-degenerative (Alzheimer, Parkinson, etc) e depressione. Rileva, inoltre, **deficit cognitivi secondari a: trauma cranico, ictus** ischemico o emorragico, esiti di interventi neurochirurgici, esposizione a sostanze tossiche, etc.

Indispensabile **ai fini medico-legali**, Commissione Invalidi (ULSS, INPS) e **Commissione Patenti** in quanto viene eseguita:

- valutazione cognitiva (memoria, attenzione, linguaggio, funzioni esecutive, percezione, abilità prassiche e visuo-spaziali);
- valutazione dell'attività quotidiana funzionale e strumentale (ADL, IADL);
- rilevazione della presenza di eventuali disturbi comportamentali (NPI).

La valutazione neuropsicologica non ha controindicazioni né effetti collaterali; è un esame **non invasivo**.

Una diagnosi precoce è di fondamentale importanza perché permette:

- differenziazione dell'invecchiamento normale e fisiologico, da quello patologico;
- un rapido intervento sulle cause delle demenze reversibili;
- l'inizio di una terapia farmacologica (prescritta dal medico) che può rallentare la progressione della malattia;
- l'attuazione tempestiva da parte del paziente e della famiglia di misure necessarie per risolvere i problemi connessi con la progressione di malattia.